



Nulla da fare per il volenteroso Lagopesole che non riesce a colmare il gap

Basta l'acuto di Lambertini

Il Miglionico resta a punteggio pieno in attesa del recupero

LAGOPESOLE	0
MIGLIONICO	1

LAGOPESOLE: Mariano, Pace, Colangelo D., Coviello T., Telesca; Lorusso (15' s.t. Zaccagnino), Mecca D. (39' s.t. Romaniello), Colangelo N., Mecca A. (19' s.t. Stramiello); Coviello C., Sabato. Non entrati Canestrino, Lovullo, Sabia, Lucia. All. Alfano.

MIGLIONICO: Deceglie V., Lamacchia, Gallitelli, Menzella, Acito; Venezia (35' s.t. Battilomo), Deceglie G., Cappiello (25' s.t. Scandiffio); Tataranni, Lambertini, Andrulli (46' s.t. Salluce). Non entrati Prisco, Fattore, D'Aria, Grande. All. Paterino.

ARBITRO: Albano di Potenza (Autieri e Lattanzio).

RETE: 5' s.t. Lambertini.

NOTE: pomeriggio soleggiato dalla temperatura gradevole, terreno di gioco in buone condizioni. Ammoniti Coviello T. e Mecca D. (L). Calci d'angolo 5-2 per il Lagopesole.

dità, esperienza. Il trittico vincente che lancia il Miglionico. Passa sul campo del Lagopesole, resta a punteggio pieno in attesa di recuperare la gara con il Montescaglioso, si candida a buon diritto come una delle sicure protagoniste del campionato. Successo franco, anche inferiore, nel punteggio, alla differenza di valori mostrata dal campo. E non certo perché il Lagopesole non abbia fatto la sua parte fino in fondo. Anzi, la squadra di Alfano ha giocato la sua partita, ha provato a ribattere colpo su colpo alla discrepanza tecnica e di esperienza, e nel finale ha anche provato a serrare i tempi per cercare di raggiungere il pareggio. Ma la diversità di valori, e la fin troppo giovane età della squadra, sono elementi che, sul lungo periodo, si rivelano fatalmente determinanti. Ed è proprio sul lungo periodo che il Miglionico riesce a trovare quel bandolo della matassa che nel primo tempo era sembrato sfuggirgli. Un po' per la troppa imprecisione del suo tiro offensivo. Molto per le decisioni di una terna arbitrale che, con tanta benevolenza, si può definire poco convincente, e che almeno in un paio di occasioni ha penalizzato gli arancioni, negando un rigore a Lambertini apparso evidente, poi annullando a Tataranni il gol segnato ribattendo in porta la respinta di Mariano sulla conclusione a botta sicura di Lambertini, per un fuorigioco che dalla tribuna proprio non si è visto. Poi, in apertura di ripresa, dopo il mezzo miracolo di Mariano sulla conclusione a botta sicura di Giuseppe Deceglia dal limite dell'area piccola, è arrivato il colpo di testa ancora di Lambertini, lasciato bello solo in mazzo all'area fedriciana, a deviare in gol la palla messa in mezza da Andrulli dalla tre quarti destra. E il Miglionico ha trovato quel gol che inseguiva fin dall'avvio, dal diagonale di Lambertini che con la punta delle dita Mariano aveva messo in corner, o da quello di Andrulli uscito di un soffio, che nei primi 5 minuti avevano già chiarito il motivo del match. Ovvero: Miglionico a fare la partita, cercando di innesca-

re un terzetto d'attacco mobile, pericoloso, ma a volte un po' troppo lezioso; Lagopesole a difendere, provando a non far avvicinare troppo gli uomini di Paterino alla propria area, presidiata da una difesa rabberciata, che ha lasciato spesso spazi troppo larghi alle punte avversarie. Lagopesole che ha provato anche a farsi vedere in avanti, a cavallo della mezz'ora bella la mezza girata di Angelo Deceglie sul tiro dal limite di Nicola Colangelo. E poi, nel finale, ha cercato di reagire ad un copione già scritta, l'occasione buona sul piede di Sabato, dal limite palla fuori. Ma anche dopo il gol, le migliori opportunità sono state degli ospiti: la punizione dal limite di Tataranni respinta da Mariano; il pallonetto di Lambertini, dopo una sgroppata di 80 metri di Lamacchia, finito alto. Resta al Lagopesole l'onore delle armi, per una gara giocata senza paure. La vittoria, quella va al Miglionico, ed è giusto così.

re un terzetto d'attacco mobile, pericoloso, ma a volte un po' troppo lezioso; Lagopesole a difendere, provando a non far avvicinare troppo gli uomini di Paterino alla propria area, presidiata da una difesa rabberciata, che ha lasciato spesso spazi troppo larghi alle punte avversarie. Lagopesole che ha provato anche a farsi vedere in avanti, a cavallo della mezz'ora bella la mezza girata di Angelo Deceglie sul tiro dal limite di Nicola Colangelo. E poi, nel finale, ha cercato di reagire ad un copione già scritta, l'occasione buona sul piede di Sabato, dal limite palla fuori. Ma anche dopo il gol, le migliori opportunità sono state degli ospiti: la punizione dal limite di Tataranni respinta da Mariano; il pallonetto di Lambertini, dopo una sgroppata di 80 metri di Lamacchia, finito alto. Resta al Lagopesole l'onore delle armi, per una gara giocata senza paure. La vittoria, quella va al Miglionico, ed è giusto così.

Giancarlo Tedeschi sport@luedi.it

I locali falliscono un calcio di rigore

Il Montescaglioso piega lo Scanzano

SCANZANO	0
MONTESCAG.	1

SCANZANO: Suriano, Fittipaldi, Gammino, Achillea, Leone, Lavegas, Gualano (74' Di Pinto), Iacovino, Valinoti, De Luca (56' Pinelli), De Vito. A disp.: Marzano, Viviani, Mairo, Rimoli, Corleto. All.: Calone

MONTESCAGLIOSO: Cifarelli G., Mossuti, Ciraçi (73' Mossuto), Casalingo, Tafuno, Franco, Cifarelli S., Di Taranto, Ciraçi Cl. (65' Roddi), Mangia (65' Carriero), Venezia. A disp.: Martino, Santochirico, Palumbo, Bubbico. All.: Menzano

ARBITRO: Burgi di Matera (Russo F. e Labana)

RETE: 45' Cifarelli S. (M)

NOTE: Ammoniti: Iacovino



Il tecnico Franco Calone

AVIGLIANO - Tecnica, soli-